

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2022

Cerca nel sito



STRILL.IT fondato nel 2006 da Raffaele Mortelliti e Giusva Branca | DIRETTORE EDITORIALE: raffaelemortelliti@strill.it | DIRETTORE RESPONSABILE: giusvabranca@strill.it | Contatti

strill.it
QUOTIDIANO CALABRESE DAL 2006

ecce

gusto in ogni senso.
fra poco a reggio calabria.

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

MESSINA

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA

SPORT

ITALIA

CONTATTI

[Home](#) / [In evidenza](#) / [Governo Meloni, Antoniozzi: "Presenterò disegno di legge sull'emergenza droga"](#)

GOVERNO MELONI, ANTONIOZZI: "PRESENTERÒ DISEGNO DI LEGGE SULL'EMERGENZA DROGA"

3 Novembre 2022 ■ [In evidenza, ITALIA-MONDO](#)

Le polemiche sul decreto legge relativo ai Rave party hanno completamente omesso il dato di Viterbo 2021, allorquando proprio durante un rave morirono tre persone, furono ricoverate decine di persone in coma etilico o in condizioni di overdose e accaddero altre cose molto gravi. Lo afferma l'on Alfredo Antoniozzi, deputato di Fratelli d'Italia.

Abbandonando il discorso relativo al decreto, che potrà certamente essere migliorato in sede di conversione parlamentare – dice Antoniozzi – voglio parlare di un problema che è sotto gli occhi di tutti e che è stato incredibilmente sottovalutato nell'ultimo decennio.

C'è una diffusione delle droghe tra i giovani agghiacciante e del tutto simile ai tragici anni ottanta. La differenza con allora – prosegue il deputato di Fdi – è che all'epoca i ragazzi morivano sulle panchine per l'eroina, mentre oggi muoiono nel silenzio o, dai 40 anni in su, per sospetti infarti dovuti quasi sempre al consumo di cocaina.

I nostri giovani, e anche quelli più maturi, – continua l'esponente di Fratelli d'Italia – consumano stupefacenti di ogni genere. Alcuni sono facilmente reperibili su internet, altri hanno prezzi accessibili al punto che, a differenza di 40 anni fa, non c'è più bisogno di delinquere per procurarsele.

So bene che il mercato della droga è la miniera d'oro delle mafie ma non per questo condivido le teorie antiproibizioniste.

Laddove le droghe sono state liberalizzate – dice Antoniozzi – non è diminuita in nessun modo la dipendenza. È stato semplicemente reso più facile l'accesso all'approvvigionamento.

Le comunità di recupero, che fanno uno straordinario lavoro, devono poter cambiare il loro approccio, diventando parte attiva nella comunità, sapendo che l'utenza è cambiata.

A Cosenza, – prosegue la nota del parlamentare tanto per fare un esempio, negli anni ottanta sono nate esperienze straordinarie, molte generate dal mondo cattolico. Il Delfino, Regina Pacis di Don Dante Bruno, ma anche la coraggiosa iniziativa del compianto Salvatore Frasca che, da sindaco di Cassano, requisì i terreni di mafiosi per far nascere una comunità terapeutica.

Con queste persone voglio confrontarmi per preparare un disegno di legge sulla questione droga che possa prevedere gli strumenti moderni migliori per contrastare e prevenire e, nel contempo, inasprire le pene per chi trae lucro dal mercato della morte.

Sarà un lavoro – prosegue ancora il deputato – che avrà bisogno del contributo di ogni segmento della società. Dovremo chiedere, nell'ambito di una lotta a 360 gradi alle dipendenze, maggiori risorse, – con accordi tra la conferenza Stato Regioni. Dovremo rilanciare i Serd e Sert. Insomma, dovremo lavorare.

E chiederemo il sostegno delle famiglie, della Scuola, delle parrocchie, dei centri laici. Il nemico è forte – conclude Alfredo Antoniozzi – e si è nutrito di un'indifferenza che dobbiamo abbandonare. Perché la droga è morte e ha lasciato sulla sua strada troppe vittime.